

Meccanici, senza trattative sciopero di otto ore

Dopo le mobilitazioni, il rinnovo del contratto dei metalmeccanici fra Federmeccanica e Assistal e Fim, Fiom e Uilm è in una fase di stallo. Ancora ieri sera mancava una nuova data di incontro e proprio per questo i sindacati sono tornati a chiedere a Federmeccanica e Assistal di convocare al più presto, entro la fine di gennaio, un incontro per proseguire il dialogo per il rinnovo del contratto scaduto da sette mesi. Altrimenti si dicono disposti a convocare altre 8 ore di sciopero. Il rinnovo riguarda oltre un milione e mezzo di lavoratori e, dopo il primo ciclo di mobilitazioni e le numerose assemblee nei luoghi di lavoro, Ferdinando Uliano, Michele De Palma e Rocco Palombella che guidano rispettivamente Fim, Fiom e Uilm, chiedono di «riprendere il confronto per assicurare una rapida conclusione della trattativa». Le distanze tra le parti sono forti e riguardano innanzitutto il salario: Fim, Fiom e Uilm chiedono un aumento in busta paga in tre anni di 280 euro sui minimi, mentre Federmeccanica e Assistal propongono un contratto Esg 2025-2028 che conferma l'aumento definito in base all'inflazione (Ipca-Nei), pari a 173 euro sulla base delle attuali previsioni Istat disponibili, da adeguare sulla base del dato effettivo. In attesa di segnali dalle controparti datoriali, i sindacati confermano il blocco di flessibilità e straordinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA